

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE ONLUS PERDIQUA

TITOLO PROGETTO

TRACCIA IL TUO SENTIERO - percorsi di accompagnamento al volontariato tra pari

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto nel quale agisce l'associazione Perdiqua con il suo progetto di accompagnamento è il territorio di Reggio Emilia e provincia, in particolare alcuni quartieri ad alto tasso d'immigrazione, contesti di disagio ed emarginazione sociale. I luoghi sono inoltre vari centri della rete che l'Associazione coordina (doposcuola, ludoteche, centri diurno per anziani e persone diversamente abili, case protette, etc.)

OBIETTIVI

- Promuovere tra i giovani una cultura del servizio non solo inteso come "un fare", ma visto come strumento alternativo per una riflessione sul proprio agire, una cultura di apertura all'altro come stile di vita, anima di una nuova "polis".
- Favorire il confronto e lo scambio di idee ed esperienze tra pari, allo scopo di sostenere ed approfondire l'esperienza, fornendo spazi di riflessione e la possibilità di acquisire nuovi strumenti per rileggere il proprio vissuto e le proprie emozioni, saperi e competenze, nate dalla relazione con l'altro ed una più piena consapevolezza di sé.
- Mettere in rete esperienze simili già esistenti sul territorio proponendo come collante principale la formazione, l'accompagnamento e il monitoraggio dell'attività dei ragazzi.
- Continuare l'azione di formazione e sensibilizzazione al servizio e volontariato nei confronti dei ragazzi delle scuole superiori, università, e gruppi più o meno informali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

L'Associazione Onlus Perdiqua, attiva sul territorio dal 1998 e divenuta Associazione Onlus nel 2007, si occupa prevalentemente della sensibilizzazione e accompagnamento tra pari al volontariato di giovani tra i 15 e i 25 anni.

Negli ultimi anni l'Ass. Onlus Perdiqua ha attivato, raggiungendo un buon livello di qualità, una rete sul territorio di Reggio Emilia e provincia composta da alcuni centri gestiti direttamente dall'Associazione e da diversi centri che collaborano al progetto gestiti da enti pubblici e cooperative. Nei centri di questa rete Perdiqua accompagna, inserisce e monitora l'attività dei giovani volontari.

La rete conta oggi 3 centri gestiti direttamente dall'Associazione e 54 centri di altre Cooperative e associazioni attive da anni sul territorio (doposcuola, ludoteche, case protette, centri diurni per disabili ecc...).

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Perdiqua propone un progetto di *educazione al servizio* e alla solidarietà rivolto a gruppi formali e informali di ragazzi/e delle superiori e dell'università ed a ragazzi singoli.

Al centro delle fasi del progetto e della metodologia utilizzata vi è la relazione umana, pensata ed utilizzata all'interno del percorso di servizio come scopo e contemporaneamente strumento dell'agire educativo.

La relazione che si instaura tra tutor del progetto e i/le ragazzi/e che vi partecipano, così come la relazione d'aiuto che nasce fra i/le giovani volontari/e e gli utenti dei differenti centri, si avvale di una doppia identità e rappresenta lo spazio dentro al quale nasce e si struttura il percorso educativo proposto dall'Ass.

Partendo da un'esperienza di relazione concreta vissuta in prima persona dal ragazzo, si cerca quindi di sviluppare un pensiero critico rispetto al sistema di relazioni costruite durante l'attività di volontariato che aumenti la conoscenza del soggetto rispetto al proprio "io", per una più piena percezione delle proprie qualità e dei propri limiti.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare le competenze che emergono dai ragazzi e creare occasioni di scambio e relazione tra coetanei del territorio, partecipanti al progetto, che ne realizzano le fasi in modi e luoghi differenti.

La metodologia principale su cui si basa l'intero progetto è la *Peer Education*, a questo proposito i centri gestiti dall'Ass. sono organizzati da giovani volontari delle scuole superiori e coordinati da ragazzi quasi coetanei provenienti dallo stesso percorso formativo/esperienziale proposto da Perdiqua.

Il volontariato non assume quindi le sembianze di un "fare secondo la propria volontà" ma acquisisce un valore differente, mettersi in ascolto e a servizio dell'altro, sempre accompagnati lungo la strada da chi in precedenza ha tracciato lo stesso percorso.

FASI E METODOLOGIA DEL PROGETTO

Il percorso è caratterizzato da alcune fasi di lavoro che per chiarezza espositiva possono essere sintetizzate in: *formazione, parte esperienziale, accompagnamento e monitoraggio.*

Formazione

Il percorso di formazione proposto dall'Ass. nelle classi degli Ist. Superiori di Reggio Emilia e provincia, in collaborazione col Centro Servizi per il volontariato "DarVoce", utilizzando strumenti interattivi, quali film, giochi, testi e questionari, si struttura a partire dal tema del volontariato e dell'immagine che i ragazzi stessi hanno di queste attività, per poi concentrarsi in maniera più approfondita sui temi dell'altro, dell'incontro con l'altro, dell'ascolto, della relazione, del mettersi in gioco nelle

relazioni e sul tema del dono, del donarsi agli altri in un'ottica di servizio piuttosto che di volontariato buonista.

Parte esperienziale

La parte esperienziale è certamente la fase centrale e più importante del progetto, fase nella quale il ragazzo è chiamato a vivere in prima persona la relazione e far esperienza diretta dei temi trattati negli incontri di formazione; risulta qui fondamentale il ruolo dei centri e dei loro tutor, che assumono la funzione di figure di riferimento stabili e continuative per il ragazzo durante l'esperienza nei centri. Quando possibile, sempre in collaborazione con i tutor dei vari enti, il tutor del progetto cerca di sollecitare nel ragazzo l'attivazione di laboratori e iniziative all'interno del proprio servizio che vadano oltre l'attività standard (es. organizzare una tombolata con gli anziani, proporre giochi nuovi nelle attività ludiche con ragazzi diversamente abili, organizzare laboratori nei doposcuola alla fine dei compiti, etc).

Accompagnamento

Dopo aver conosciuto i ragazzi nella fase della formazione e averli osservati in un primo periodo di esperienza diretta all'interno dei vari centri, si struttura un percorso di accompagnamento individualizzato a seconda delle esigenze dei ragazzi e dei centri coinvolti. La fase dell'accompagnamento può essere realizzata attraverso due strategie differenti:

- *individuale*: consiste, essenzialmente, nello stabilire un contatto personale con il giovane, cercando di instaurare una relazione basata sull'informalità. (es. attraverso sms, e-mail, telefonate, uscite dopo il servizio, etc.) Questo accompagnamento è indicato in particolare per i ragazzi più giovani e quelli per cui il gruppo d'appartenenza non è forte;
- *di gruppo*: mantenere qualche incontro, pomeridiano o serale, durante il periodo di servizio a rinforzo dell'esperienza. Nei centri dov'è possibile e se il numero dei ragazzi è adeguato, si può pensare di organizzare un pomeriggio con un'attività preparata insieme nel centro di volontariato.

Monitoraggio

La fase del monitoraggio è pensata e realizzata in modo differente e personalizzato in base alle esigenze e/o necessità dei ragazzi e dei centri di servizio, cercando di agevolare i ragazzi nell'inserimento nei centri da loro scelti. Le prime volte il tutor trascorre maggior tempo insieme ai ragazzi nel centro, impegnandosi anche personalmente nelle attività proposte. In un secondo momento accompagnandoli, facendo visita durante il servizio o andandoli a prendere al termine delle attività e proponendo loro laboratori che poi possono essere riproposti nei centri di servizio. In questa fase, affinché il monitoraggio del ragazzo sia quanto più adeguato e realistico rispetto al suo percorso di servizio nell'ente, risulta fondamentale la collaborazione e la comunicazione fra tutor del centro e tutor sul territorio, che grazie alle informazioni e impressioni trasmesse dal tutor del centro potrà avere un quadro quanto più veritiero del ragazzo in azione all'interno della struttura. Grazie ad una migliore e maggiore conoscenza del percorso del ragazzo, il tutor sarà quindi in grado di intervenire in modo più appropriato in caso di problemi incontrati dal giovane o dall'ente nel percorso esperienziale.

Queste fasi e gli aspetti metodologici connessi al loro sviluppo, non sono da intendersi in maniera rigida, così come la linea di confine che traccia il limite fra l'una e l'altra.

La valutazione dell'esperienza vissuta dal ragazzo è un'ulteriore momento del progetto, che in alcuni periodi dell'anno viene realizzata dal tutor, al fine di

modificare in corso di svolgimento il progetto stesso e, con una certa flessibilità, calibrarlo *ad personam*.

La metodologia utilizzata sia negli incontri di formazione, che nelle fasi dell'accompagnamento, del monitoraggio e della valutazione si basa completamente sulla relazione di fiducia, di dialogo e di ascolto che si instaura tra i ragazzi e il tutor del progetto.

Affinché l'attività di volontariato svolta non sia solo improntata sul "fare", ma sviluppi nei ragazzi coinvolti un pensiero critico e un confronto costruttivo tra esperienze differenti, i tutor di territorio organizzano minimo tre incontri annuali di scambio tra tutti i volontari. Questi momenti formativi, hanno la finalità di stimolare nuovi saperi e consapevolezze non solo rispetto all'azione di volontariato quotidianamente svolta, ma anche a sé e alle proprie abilità/competenze.

Alla luce dell'esperienza di questi anni, delle centinaia di ragazzi coinvolti nelle attività di formazione e volontariato concreto, dell'ampliamento della rete di centri e partner, ma soprattutto dei risultati ottenuti nei percorsi di accompagnamento tra pari, l'Ass. Continua la collaborazione con Cooperative ed Associazioni quali: Caritas Diocesana di Reggio e Guastalla, COOP Consumatori Nord Est, l'Asp R.E.T.E., Co.Re.S.S., PANGEA, Coop. "Il Piccolo Principe", Coop. "Solidarietà 90", Coop. Soc. "Elleuno" etc. e ampliare la rete inserendo nuove realtà.

Perdiqua è intenzionata a proseguire la collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, nei servizi di Leva Giovani, Officina Educativa, Polo e con il CSV "DarVoce".

Con questi partner si interfaccia ormai da alcuni anni, co-costruendo moduli di formazione e sensibilizzazione negli Istituti Superiori, progetti educativi rivolti agli utenti dei doposcuola e delle ludoteche gestite dall'Ass. e percorsi di inserimento di ragazzi tra i 15 e i 25 anni nei centri della rete.

A tal fine l'Ass. Perdiqua manterrà un presidio attivo in zone ad alto tasso d'immigrazione, disagio sociale ed emarginazione, quali Via Fenulli e via Adua, i comuni Villa Minozzo e Campegine.

RISORSE UMANE

2012/2013

1 COORDINATORE DI PROGETTO

Con funzione di mantenimento della rete, dei centri e delle Coop. E dei tutor attivati sul territorio.

2 TUTOR DI PROGETTO SUL TERRITORIO

Con funzione di accompagnamento dei ragazzi tra i 15 e i 25 anni durante le attività di volontariato, monitoraggio del servizio e gestione degli incontri di valutazione e scambio esperienziale.

2 CORDINATORI CENTRI DIRETTAMENTE GESTITI

Con funzione di coordinatore delle attività e tutoraggio dei ragazzi inseriti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- doposcuola e ludoteca "la palestrina" via fenulli,9 - re (Direttamente gestito dall'Associazione e dai volontari)
- doposcuola san paolo viale regina margherita - re (Direttamente gestito dall'Associazione e dai volontari)

- Altri 30/40 centri gestiti da diversi enti e cooperative già attive su tutto il territorio provinciale di Reggio Emilia

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti)

destinatari diretti: 150 ragazzi tra i 15 e i 25 anni

destinatari indiretti: 150 minori tra i 6 e i 12 anni - 50 persone diversamente abili - 50 utenti di casa famiglia

RISULTATI PREVISTI

150 Giovani di gruppi informali e Scuole secondarie Superiori della provincia di Reggio Emilia sensibilizzati, formati ed accompagnati in attività di volontariato presso vari enti, cooperative ed associazioni della Provincia di Reggio Emilia.

Rete di Centri, Cooperative ed associazioni disponibili ad accogliere giovani secondo la logica del progetto ampliata.

Insegnanti e cittadini in genere della Provincia di Reggio Emilia coinvolti nei percorsi proposti e quindi sensibilizzati alle tematiche del volontariato giovanile e della cittadinanza attiva.

Amministratori locali della Provincia di Reggio Emilia che collaborano nei percorsi promossi dall'Ass.

Attivati 2 Tutor sul territorio per l'accompagnamento dei giovani volontari nei centri della Provincia di Reggio Emilia.

Attivati 2 centri di servizio (doposcuola o ludoteche) sul territorio della Provincia di Reggio Emilia gestiti direttamente dai volontari col supporto dei Tutor.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

maggio 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il monitoraggio delle attività dei ragazzi è parte integrante di progetto.

Il progetto verrà monitorato con almeno 3 incontri di verifica con il coordinatore di progetto ed i tutor entro la fine del progetto.

BUDGET PROGETTO "TRACCIA IL TUO SENTIERO"

VOCE	UNITA' QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	% SUL TOT	A CARICO DI
Coordinatore doposcuola - Quota parte	Ore	€13,00	€2.080,00	21,18%	PerDIQua
Tutor sul territorio 1/Accompagnamento ragazzi - Quota parte	Ore	€13,00	€1.040,00	10,59%	PerDIQua
Cordinatore di progetto, mantenimento rete - Quota parte	Ore	€13,00	€2.080,00	21,18%	PerDIQua
TOTALE QUOTA PARTE PERDIQUA			€5.200,00	52,95%	
Consumabili, materiale per doposcuola	Forfalt	€1.000,00	€1.000,00	10,18%	RER
Telefonia/ricariche	Ricariche	€50,00	€500,00	5,09%	RER
Tutor sul territorio 2/Accompagnamento ragazzi - Quota parte	Ore	€13,00	€1.040,00	10,59%	RER
Coordinatore Ludoteca/Doposcuola - Quota parte	Ore	€13,00	€2.080,00	21,18%	RER
TOTALE QUOTA PARTE "REGIONE EMILIA ROMAGNA"			€4.620,00	47,05%	

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro_4.620,00_

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a
carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Perdiqua

Euro_5.200,00_